

Tra gli appunti di viaggio dello scultore Remo Rossi

In mostra a Locarno gli schizzi che l'artista realizzò durante i suoi soggiorni di studio all'estero

■ Lo scultore Remo Rossi (Locarno 27 settembre 1909 - Berna 30 dicembre 1982) è indubbiamente uno degli artisti contemporanei più apprezzati e amati dai locarnesi, lo testimoniano la popolarità del suo nome ancora oggi a 35 anni dalla sua morte e le diverse sue sculture che si possono vedere in vari luoghi di Locarno: dal San Carlo a cavallo ai Leonini, al Toro, alla Bagnante e alle diverse opere funerarie nel cimitero di Locarno ma anche del Ticino tutto. Creazioni di fattura classica e d'aspetto naturalistico che dicono creatività, abilità professionale e forza espressiva. Del rinomato scultore è in corso, fino al 5 marzo, *In Viaggio. Remo Rossi. Appunti di uno scultore*. La mostra è ubicata nella sede della Fondazione Remo Rossi, già casa

dell'artista, in via Rusca 8, ai piedi del Castello Visconteo. È stata riattata nel corso del 2012-2013 e inaugurata lo scorso 1. ottobre. La sede comprende una sala espositiva, uno spazio biblioteca-archivio in cui si possono consultare su richiesta i documenti ivi conservati e una sala ricezione-riunioni. Il riordino e lo studio delle opere d'arte, dei documenti cartacei e fotografici già in corso da alcuni anni, affidato alle storiche dell'arte Ursina Fasani e Ilaria Filardi, quest'ultima attuale collaboratrice scientifica della Fondazione, ha ridato slancio alla Casa dell'Artista non solo come museo, ma anche come luogo di ricerca e di studio. «Con il riassetto attuale, sottolinea la presidente della Fondazione Remo Rossi, Diana Rizzi (autri-

ce di una tesi di laurea sull'artista nel 2000), la Fondazione Remo Rossi è entrata quindi a far parte della rosa delle istituzioni e fondazioni che conservano le memorie storiche delle case d'artista, continuando nello stesso tempo l'intento di mantenere, valorizzare e promuovere l'opera e l'eredità culturale di coloro che vi vissero e lavorarono». Il tema dell'interessante mostra inaugurale è un aspetto inedito di Remo Rossi, ovvero la sua abilità e sensibilità nel disegno, attraverso la presentazione di schizzi che egli realizzò nei suoi quaderni di viaggio, nel corso dei suoi vari soggiorni di studio all'estero, in particolare in Italia, Grecia, Turchia e Inghilterra. Grazie ad un meticoloso studio, è stato possibile identificare la maggioranza dei soggetti dei di-

segni (sculture, reperti archeologici, dipinti) in tante opere dell'antichità classica, medioevale e rinascimentale. La visione d'insieme di questi studi ci mostra la personalità artistica di Remo Rossi: classica nel suo complesso ma fortemente orientata verso forme naturalistiche contemporanee. Nei *Cahiers de voyage*, se così si vuol definire la sua produzione di disegni, vi sono emblematamente le sue opere scultoree.

AUGUSTO ORSI



**IN VIAGGIO: REMO ROSSI.
APPUNTI DI UNO SCULTORE
LOCARNO, FONDAZIONE
REMO ROSSI**
Fino al 5 marzo.



REMO ROSSI Nike, 1962-1963 ca., penna e acquerello su carta, cm 22.5x15.5, studio da Nike, I sec., terracotta, Athenian Agora Museum, Atene.